



# Istituto Comprensivo Statale «Croce»

Via Porrettana, 97 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Tel. 051 6192211 - 051 6183724 - Fax 051 6192124  
e-mail: iccroce@iccroce.org - pec: boic874008@pec.istruzione.it  
sito web: www.iccroce.org/web/ - Codice fiscale: 91233900371

Comunicazione n. 062/P

Casalecchio di Reno, 19/11/2013

Ai DOCENTI  
Ai COLLABORATORI SCOLASTICI  
della Scuola dell'Infanzia

All'Albo dei plessi di Scuola dell'infanzia

OGGETTO: Disposizioni organizzative relative a momenti di riposo pomeridiano

Da tempo e da più parti è stato sollevato il problema del “sonnellino” pomeridiano nelle Sezioni di Scuola dell'infanzia e in diverse occasioni la questione è stata trattata con docenti e genitori. Considerato che il problema del sonno non è normato da alcuna disposizione di legge, esso deve essere affrontato tenendo conto dei diversi aspetti (legislativi, organizzativi, strutturali...) che ne determinano un possibile inquadramento, in una logica di flessibilità ed efficacia del servizio scolastico.

## Punto 1

In primo luogo va osservato che la normativa della scuola dell'infanzia statale non fa mai riferimento al tema del sonno pomeridiano. L'unico riferimento in merito è rinvenibile nel Regolamento recante **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del ciclo di istruzione primo, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 89 del 29 marzo 2008**, che - in relazione all'ambiente di apprendimento della Scuola dell'infanzia - configura un curricolo che ( cito testualmente) “...*si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, **il riposo**, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni*”.

Ne consegue che si possa parlare esclusivamente di momenti di riposo, ma non di vero e proprio sonno pomeridiano.

## Punto 2

La **normativa sulla sicurezza**, con specifico riferimento al Decreto Lgs 81/2008, impone vincoli pressanti alle scuole, in merito alla gestione degli edifici e alla valutazione dei diversi elementi che contribuiscono a determinare le condizioni di sicurezza, in particolare sotto l'aspetto di prevenzione incendi e di rischio sismico.

Da tali vincoli discende che devono essere garantite in qualsiasi circostanza le condizioni per un esodo veloce e fluido, così da **facilitare l'evacuazione della scuola anche da parte di bambini in tenera età** e ancora non completamente autonomi.

Si consideri poi che le nostre scuole dell'infanzia non sono dotate dei cosiddetti “dormitori”, ma semplicemente di aule polivalenti che, per quanto ampie, non possono avere una *diversa*

destinazione d'uso, né tanto meno *quella di dormitori*, e non sono adatte a raccogliere un numero elevato di brandine che avrebbe l'effetto di ostacolare una veloce fuoriuscita degli alunni in caso di pericolo.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte le SSLL organizzeranno l'attività didattica pomeridiana conformandosi ai seguenti criteri:

- organizzazione di eventuali momenti di riposo per i bambini più piccoli (bambini di tre anni);
- i bambini di quattro anni saranno intrattenuti con attività volte al rilassamento, es. lettura dell'insegnante, giochi tranquilli, e le insegnanti sono deputate a individuare chi tra di loro abbia necessità di maggior riposo;
- i bambini di cinque anni saranno stimolati ad assumere progressivamente i tempi delle attività scolastiche della scuola primaria;
- i momenti di riposo con l'utilizzo di brande o materassini possono essere organizzati solo rispettando i sotto elencati criteri
  - a) - tenendo conto del numero dei bambini (e delle brande) in rapporto alle dimensioni dell'aula e solo se tale rapporto lo consente (vedi planimetrie e normativa);
  - b) - se le vie di fuga sono assicurate anche in presenza di fenomeni estremi (terremoto, incendi...), in tal senso dovranno essere fatte specifiche prove di evacuazione con i bambini più piccoli calcolando i tempi necessari per l'uscita dalla scuola;
  - c) - se l'aula è dotata di uscite di sicurezza facilmente accessibili;
- all'interno delle sezioni potranno anche essere previsti gruppi per attività *diversificate* e potranno efficacemente attivarsi progetti di intersezione, garantendo ***prioritariamente la vigilanza*** con attività svolte in collaborazione tra le diverse sezioni.

Le coordinatrici dei plessi conferiranno con la scrivente per dare puntuale riscontro rispetto a quanto disposto con il presente comunicato che viene pubblicato sul sito della scuola.

Nella certezza che tutto il personale presterà la massima collaborazione, così da realizzare un'efficace organizzazione del servizio, si chiede di portare a conoscenza delle famiglie quanto previsto nel presente comunicato.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
*dott.ssa Milena Bertacci*

Con obbligo di firma da parte di tutto il personale in indirizzo